



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

il Delegato del Direttore

*(in qualità di Soggetto Delegato ai sensi della Determinazione Dirigenziale
n. 602/A1800A/2022 del 10/03/2022)*

DECRETO n. 63 - "UCRAINA" del 27/03/2024

OGGETTO: Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – n. 872 del 4 marzo 2022 dal titolo “Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale, l’accoglienza il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina” - Servizio di supporto nella gestione dell’emergenza Ucraina tramite attività del Call Center Emergenza Ucraina. Prosecuzione attività nell’anno 2024 e approvazione schema di convenzione con la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia” – Spesa presunta di € 90.658,64 ofi – CUP J69I24000290001.

SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

PREMESSO CHE:

- in data 15/02/2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;
- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;
- l'intervento militare nel citato territorio sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;
- sono state innumerevoli le difficoltà incontrate dai rifugiati provenienti dall'Ucraina in merito al recepimento di informazioni chiare e dettagliate sulle procedure legali per l'ottenimento di documenti e alla possibilità di ricevere un orientamento generale all'accesso ai servizi pubblici e privati, quali ad esempio le informazioni su accoglienza, assistenza sanitaria, orientamento scolastico e lavorativo, ottenimento beni di prima necessità e servizi sociali per coloro che hanno scelto di fermarsi nel territorio piemontese;

DATO ATTO CHE

- la Onlus Danish Refugee Council (DRC) Italia (di seguito DRC Italia), in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino, cui si era presentata fin dalle prime settimane del conflitto, ha recepito la richiesta di quest'ultimo di coordinarsi con la Regione Piemonte per valutare la possibilità di avviare un progetto comune a supporto dei rifugiati e sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- il Consolato Onorario di Ucraina di Torino, coinvolto nel progetto Call Center Emergenza Ucraina, quale attore che, oltre a creare la fondamentale connessione tra DRC Italia e la Regione Piemonte, ha anche messo a disposizione il background esperienziale del proprio personale volontario impiegato nelle attività di supporto ai profughi in arrivo in Piemonte;
- la DRC Italia, in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e in sinergia con il centro di gestione dell'emergenza Ucraina, utilizzando utenze telefoniche di Regione Piemonte e gli spazi interni alla sede del Settore regionale Protezione Civile, dal 23 marzo 2022 ha avviato un progetto a supporto dei rifugiati sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- la DRC Italia si occupa della gestione dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina tramite formazione e supervisione operatori/trici con coordinamento giornaliero, follow-up dei casi legali, e gestione manageriale delle risorse umane: attivazione contratti, management tecnico di operatori/trici telefonici e operatrici socio-legali a supporto;
- l'attività del Call Center Emergenza Ucraina, sul numero regionale istituito per i cittadini e le cittadine in fuga dall'Ucraina, è strutturata su tre linee di azione quali:
 1. Coordinamento progetto e stakeholders, Monitoraggio attività, Management staff;
 2. Fornitura di informazioni, orientamento alle opportunità sul territorio piemontese, accompagnamenti e traduzioni;
 3. Case-management/assistenza legale;
- per lo svolgimento dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina, la consulente socio-legale e gli operatori e operatrici di DRC Italia si sono finora coordinati con la Regione – Settore Protezione Civile in tema accoglienza e contributi economici, con gli enti locali, con tutti gli altri attori locali competenti (Questura, Prefetture, ASL, Tribunale per i Minori) e con attori privati;
- sino alla data del 31 gennaio 2023 l'attività è stata finanziata da donatori esterni alla DRC Italia, ma dal 1° febbraio 2023 il sostegno economico è venuto meno, benché il servizio non sia stato interrotto;
- il Commissario delegato riconosce alla DRC Italia e ai suoi operatori del Call Center Emergenza Ucraina la necessaria professionalità acquisita nella trattazione delle differenti

casistiche affrontate, come da documentazione agli atti e per conoscenza diretta stante l'attività della Sala Operativa di Protezione Civile svolta in sinergia con gli operatori della DRC Italia;

- con nota prot. n. 7220 del 16/02/2023, agli atti del settore, la DRC Italia ha richiesto formalmente alla Regione Piemonte di farsi carico delle spese relative all'attività, a partire dal 1/02/2023 sino al 31/12/2023;
- con Ordinanza Commissariale 7 del 5 aprile 2023, il servizio del Call Center Emergenza Ucraina è stato individuato tra le attività da effettuare ai fini dell'ottimale gestione delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale ed è stata demandata al Soggetto Attuatore Regionale Delegato, la predisposizione degli atti necessari a garantire il proseguimento dell'attività e la remunerazione della prestazione delle attività di servizio del Call Center Emergenza Ucraina;
- con nota prot. n. 38258 del 08/09/2023, agli atti del settore, la DRC Italia ha rimodulato gli importi di spesa, rimanendo sempre all'interno dell'importo massimo stabilito con Ordinanza Commissariale n. 7/2023;
- con Decreto n. 48 del 28/09/2023, il Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus "Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023;
- con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), comma 390 dell'articolo 1, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2024;

RILEVATO CHE dai dati registrati seguendo le policy e gli obblighi di reportistica interni di DRC International, si conferma la necessità di mantenere viva l'attività per garantire la continuità del servizio a supporto dei cittadini ucraini sul territorio piemontese, anche per limitare la marginalizzazione delle persone vulnerabili già presenti sul nostro territorio, specie considerando l'elevato numero di donne, minori e minori non accompagnati tra gli arrivi totali;

PRESO ATTO della professionalità di base e soprattutto di quella acquisita nella trattazione delle differenti casistiche affrontate da parte degli operatori del Call Center Emergenza Ucraina, nonché per quanto a conoscenza del soggetto attuatore regionale sub-delegato, attraverso l'attività di Sala Operativa svolta in assoluta sinergia con quella del Call Center Emergenza Ucraina, che prefigurano una difficile, diversa replicabilità del grado di soddisfazione maturato da DRC Italia nella trattazione delle problematiche in argomento;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire la continuazione dell'attività, senza soluzione di continuità, fino alla vigenza dello stato di emergenza nazionale, attualmente fissato al 31/12/2024, fatte salve ulteriori proroghe della stessa, per un importo massimo mensile stimato in € 11.332,33 (o.f.i.) fino alla concorrenza massima di € 90.658,64 o.f.i. per prestazioni effettivamente erogate, sulla base del prospetto economico inviato con comunicazione pec del DRC del 07/03/2024 (prot. n. 13129 del 12/03/2024 del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte);

VISTI:

- l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022 n. 872 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", il quale prevede che "I Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale";
- l'articolo 4, comma 2 della citata OCDPC n. 872/2022, il quale dispone, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2, comma 1, l'autorizzazione all'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui al comma 1 da lui individuato;

- la nota di autorizzazione n. 43993 del 21 Marzo 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di apertura, presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, della contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in quanto Commissario delegato, giuste disposizioni dell'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872;

DATO ATTO CHE la spesa dell'attività di Call Center Emergenza Ucraina dal 1° maggio 2024 al 31 dicembre 2024 verrà pertanto garantita con i fondi della contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in quanto Commissario delegato, mentre per il periodo che intercorre dalla data del 01 gennaio 2024 al 30 aprile 2024 le attività sostenute dalla DRC Italia Call Center Emergenza Ucraina, oggetto della convenzione in allegato al presente decreto, sono state per l'intero finanziate dalla Fondazione Compagnia di San Paolo;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere con la stipula della convenzione per attività di Call Center Emergenza Ucraina con la Danish Refugee Council Italia ONLUS. corrente in Via San Pio V n. 15 – 10125 Torino C.F. 97869580015 per il periodo dal 01/05/2024 al 31/12/2024 per l'importo massimo di € 90.658,64 o.f.i., fatte salve eventuali proroghe dello stato di emergenza concomitanti all'esigenza di proseguire con detta attività;
- di utilizzare la somma complessiva stimata di € 90.658,64 o.f.i. sulla contabilità speciale n. 6352, a favore della Danish Refugee Council Italia ONLUS. C.F. 97869580015;

VISTI:

- il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante “Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario”;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- il D.L. 25 febbraio 2022, n.14 “Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Febbraio 2023 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare il soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto fino al 31 dicembre 2023;
- il Decreto Legge 2 marzo 2023 , n. 16 “Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina.” convertito con Legge 21 aprile 2023, n. 46, con il quale è stata confermata la proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre 2023;
- l'Ordinanza Commissariale del 7 marzo 2022, n. 1 “Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Nomina dei soggetti attuatori del Commissario delegato, ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile- n. 872 del 4 marzo 2022”;
- l'Ordinanza commissariale n. 2 del 10 marzo 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Coordinamento ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022;
- la Determinazione Dirigenziale del 10 marzo 2022 n. 602/A1800A/2022 “Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 7 marzo 2022 "Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto". Nomina delegato del soggetto attuatore.”

Preso atto di quanto espresso in premessa,

DECRETA

Articolo 1

Di dare atto che il Commissario delegato, con propria ordinanza n. 7 del 05/04/2023, ha individuato il servizio del Call Center Emergenza Ucraina, tra le attività da effettuare ai fini dell'ottimale gestione

delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale, in coordinamento con il Consolato Onorario Ucraino di Torino, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, per assicurare, sul territorio regionale l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina e di proseguire l'attività, senza soluzione di continuità, ai fini del mantenimento dei servizi offerti dal Call Center Emergenza Ucraina.

Articolo 2

Di dare atto che il Commissario delegato, con la medesima ordinanza n. 7/2023 ha demandato al Dirigente del Settore Protezione Civile, Arch. Francescantonio De Giglio, in qualità di Soggetto Attuatore Delegato, la predisposizione degli atti necessari a garantire l'affidamento e la remunerazione della prestazione delle attività di servizio del Call Center Emergenza Ucraina e di riconoscere alla Danish Refugee Council Italia ONLUS la relativa remunerazione per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, che, pertanto, senza soluzione di continuità, viene prorogato fino al 31/12/2024.

Articolo 3

Di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 4

Di procedere con la stipula della convenzione per attività di Call Center Emergenza Ucraina con la Danish Refugee Council Italia ONLUS. corrente in Via San Pio V n. 15 – 10125 Torino C.F. 97869580015 per il periodo dal 01/05/2024 al 31/12/2024 per l'importo totale di € 90.658,64 o.f.i., fatte salve eventuali proroghe dello stato di emergenza concomitanti all'esigenza di proseguire con detta attività.

Articolo 5

La copertura finanziaria delle spesa, sulla base del presente Decreto per un totale complessivo pari a € 90.658,64 o.f.i., è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte in quanto Commissario delegato.

Articolo 6

Avverso il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art.120 del Decreto legislativo n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DELEGATO
Francescantonio DE GIGLIO
(firmato digitalmente)

CONVENZIONE
AVENTE A OGGETTO L'ATTIVITA' DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
UCRAINA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1 DELL'OCDPC N. 872 DEL 04/03/2022, TRAMITE
ATTIVITA' DI CALL CENTER EMERGENZA UCRAINA
DAL 01 GENNAIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2024
CUP J69I24000290001

Premesso che

- l'art. 2, comma 1 dell'OCDPC n. 872 del 04/03/2022 prevede che “I Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale”;
- sono state innumerevoli le difficoltà incontrate dai rifugiati provenienti dall'Ucraina in merito al recepimento di informazioni chiare e dettagliate sulle procedure legali per l'ottenimento di documenti - in particolare per i minori non accompagnati e i cittadini di paesi terzi e sulla possibilità di ricevere un orientamento generale all'accesso ai servizi pubblici e privati, quali ad esempio le informazioni sull'accoglienza, l'assistenza sanitaria, l'orientamento scolastico e lavorativo, l'ottenimento di beni di prima necessità e di servizi sociali per coloro che hanno scelto di fermarsi nel territorio piemontese;
- la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia”, (di seguito DRC Italia) in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e utilizzando utenze telefoniche di Regione Piemonte e gli spazi interni alla sede del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, dal 23/03/2022 ha avviato un progetto a supporto dei rifugiati e sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- la DRC si occupa della gestione dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina tramite formazione e supervisione di operatori/trici con coordinamento giornaliero, “follow-up” ovvero consulenza dei casi legali e gestione manageriale delle risorse umane: attivazione contratti, management tecnico di operatori/trici telefonici e operatrici socio-legali a supporto;
- sino alla data del 31 gennaio 2023 l'attività è stata finanziata da donatori esterni alla DRC ITALIA, ma dal 1° febbraio 2023 il sostegno economico è venuto meno, benché l'attività non sia stata interrotta;
- con Decreto Legge del 2 marzo 2023, n. 16 convertito con Legge 21 aprile 2023, n. 46, recante “Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina”, nonché con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2023 “Proroga dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto” è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2023;
- il Commissario delegato con propria Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 aprile 2023 riconosce alla DRC Italia e ai suoi operatori del Call Center Emergenza Ucraina la necessaria professionalità acquisita nella trattazione delle differenti casistiche affrontate, come da documentazione agli atti e per conoscenza diretta stante l'attività della Sala Operativa di Protezione Civile svolta in sinergia con gli operatori della DRC Italia e individua l'attività del Call Center Emergenza Ucraina tra le attività da effettuare ai fini dell'ottimale gestione delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale ed è stata demandata al Soggetto Attuatore Regionale Delegato la predisposizione degli atti necessari

a garantire l'affidamento e la remunerazione della prestazione delle attività del Call Center Emergenza Ucraina;

- con Decreto n. 48 del 28/09/2023, il Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023;
- con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), comma 390 dell'articolo 1, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2024;

in considerazione della situazione emergenziale in atto, ai sensi degli artt. 2 e 9 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022 nonché dell'Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 aprile 2023, ritenuto, pertanto, necessario continuare a provvedere a garantire l'erogazione delle attività del Call Center Emergenza Ucraina, senza soluzione di continuità, fino alla vigenza dello stato di emergenza nazionale, fatte salve ulteriori proroghe dello stesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TRA

Il Soggetto Attuatore Delegato della struttura commissariale della Regione Piemonte, all'uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte,, nato a il, e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Corso Marche n. 79, 10146 Torino;

E

La Danish Refugee Council Italia ONLUS, rappresentata dal suo Legale Rappresentante, nato a il e domiciliata presso la sede della ONLUS medesima in Via San Pio V n. 15, 10125 Torino;

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed entrambi Parti sottoscriventi dichiarano di conoscerle ed accettarle.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è il servizio di “Call Center Emergenza Ucraina”. Tale servizio è finalizzato a fornire una risposta ai bisogni delle persone in condizione di fragilità e/o vulnerabilità causate dal conflitto in Ucraina e presenti sul territorio piemontese. Ciò al fine di garantire a chiunque si trovi direttamente o indirettamente in una condizione di fragilità e/o vulnerabilità a causa del conflitto in Ucraina possa avere libero accesso a informazioni, servizi e di avere la conoscenza dei suoi diritti e di tutte le norme legali, che disciplinano la sua permanenza in Italia e in Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito tramite l'esistenza di un recapito telefonico della Regione Piemonte destinato ai cittadini e alle cittadine in fuga dall'Ucraina al quale operatori e operatrici della DRC rispondono.

Il Call Center emergenza Ucraina persegue tre linee di azione:

- Coordinamento progetto e stakeholders, Monitoraggio attività, Management staff: lo staff di DRC Italia lavora negli specifici ambiti di ogni figura per la più scorrevole ed efficiente gestione del servizio: coordinamento continuo con la Struttura commissariale della Regione Piemonte e il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e gli stakeholders tutti (Questura, Prefetture, ASL, Tribunale per i Minori, ecc.), gestione quotidiana delle attività svolte nel Call Center, monitoraggio e valutazione attività, rendicontazione.
- Diffusione e messa a disposizione di informazioni, orientamento alle varie opportunità sul territorio piemontese, accompagnamenti e traduzioni: gli operatori telefonici della DRC rispondono in lingua ucraina, russa, italiana ed inglese alle domande dei cittadini in fuga dall'Ucraina e della comunità ospitante bisognosa di informazioni. Tramite questo servizio le persone che chiamano possono ricevere informazioni su: (a) strutture ricettive e di accoglienza disponibili; (b) ottenimento del sostegno economico offerto ai rifugiati dall'Ucraina istituito dalla Protezione Civile Nazionale, (c) luoghi di distribuzione dei beni primari quali cibo e vestiti, (d) accesso alle opportunità lavorative e relativa documentazione, (e) ottenimento di documentazione generale e sul dove e come tradurre eventuali documenti e/o certificati; (f) accesso al Servizio Sanitario Nazionale e alle visite specialistiche; (g) traduzione in lingua madre ucraino-russo-inglese di qualsiasi normativa, protocollo, comunicazione in possesso dei rifugiati e non in modo che sia per essi comprensibile. Le operatrici del Call Center Emergenza Ucraina sono altresì impegnati a raccogliere le richieste, indirizzare e in casi specifici accompagnare le persone richiedenti assistenza ai servizi pubblici e privati di riferimento.
- Case-management/assistenza legale: n.1 un consulente socio-legale della DRC Italia conduce da un lato attività di (in)formazione quotidiana del personale del Call Center Emergenza Ucraina in merito all'orientamento sociale e legale dei rifugiati, e al contempo segue i casi che richiedono un'analisi legale approfondita e un'attività "referral", ovvero di opportune segnalazioni alle istituzioni, ai servizi sociali pubblici e alle organizzazioni competenti, valutando e identificando le potenziali vulnerabilità dei singoli individui.

La risposta al numero dedicato è garantita, nei soli giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalla presenza da un minimo di uno/a ad un massimo di tre operatori/trici (salvo un solo accompagnamento svolto da uno/a degli/delle operatori/trici in turno), dalle ore 09:00 alle ore 17:00 per un totale massimo di n. 3 turni giorno. Il coordinamento e il monitoraggio del progetto sono garantiti da, in qualità di Manager dei Programmi della DRC Italia.

Dovranno, pertanto, essere comunicati mensilmente i nominativi delle persone (operatori e altre figure), compresi eventuali sostituzioni, che forniscono il servizio inerente alla presente convenzione.

Articolo 3 **(Durata dell'attività)**

L'attività decorre dalla data del **primo gennaio 2024** in continuità con il precedente servizio sovvenzionato da donazioni e terminerà il **31 dicembre 2024**, fatti salvi eventuali affidamenti di servizi analoghi nel caso in cui, a seguito della proroga dello stato di emergenza nazionale, l'attività del Call Center Emergenza Ucraina dovesse essere ritenuta ancora necessaria. Tali eventuali affidamenti saranno gestiti agli stessi patti e condizioni della presente convenzione, salvo diversa determinazione del Soggetto attuatore delegato.

Articolo 4 **(Ulteriori Obblighi delle Parti)**

La DRC Italia provvede:

1. al Coordinamento amministrativo, programmatico;

2. al Management dello staff coinvolto nel servizio;
3. alla Reportistica del progetto (sia interna che esterna);
4. al Monitoraggio, alla valutazione e alla condivisione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi all'andamento dello stesso.

La Struttura commissariale della Regione Piemonte mette a disposizione a titolo gratuito, agli operatori/trici che si occupano della risposta telefonica, un ufficio sito nei locali in uso a Regione Piemonte Settore Protezione Civile in Corso Marche, 79 – 10146 Torino, munito di n. 4 PC portatili, n. 4 telefoni fissi e n.1 cellulare. E' consentito l'uso al bisogno della fotocopiatrice/stampante del piano, dei servizi igienici e dell'area ristoro per il tempo delle pause necessario.

La Struttura commissariale della Regione Piemontesi impegna, altresì, a comunicare alla DRC Italia le eventuali chiusure programmate nei giorni feriali della sede di Corso Marche 79, TORINO con almeno 24 ore di anticipo, garantendo così una corretta pianificazione delle attività e una gestione efficiente delle risorse umane.

Articolo 5

(Contributo economico)

Per le attività di cui all'art. 2 è riconosciuto alla DRC Italia a titolo di contributo l'importo massimo di € 11.332,33/mese.

Quanto sopra fino alla concorrenza massima di € 90.658,64 ofi per prestazioni effettivamente erogate, verificate sulla base dei fogli presenza degli operatori/trici, fino al 31/12/2024, fatte salve eventuali proroghe in caso di prolungamento dello stato di emergenza nazionale.

Eventuali prestazioni rese in misura minore di quanto previsto per numero di operatori/trici o per porzioni di mese saranno riconosciute proporzionalmente sulla base delle tabelle sotto riportate:

Importo giornaliero costo azienda Team Leader e operatori/trici:

STAFF	Costo azienda giornaliero/turno di 8 ore
Operatore /Operatrice	129,00 €

Per le ipotesi di assenza si richiama l'articolo 11 della presente Convezione, recante indicazioni sulla presentazione dei cedolini mensili, elaborati in funzione dei turni svolti dai singoli operatori.

Importo mensile massimo costo azienda staff DCR e consulenze:

STAFF	Costo azienda mensile massimo
Consulente socio-legale a P.IVA	1.800,00 €
Direttrice DRC Italia	390,00 €
Consulente del lavoro	118,00 €

Si prende atto che per il periodo che intercorre dalla data del 01 gennaio 2024 al 30 aprile 2024 le attività sostenute dalla DRC Italia Call Center Emergenza Ucraina, oggetto della presente convenzione, sono state per l'intero finanziate dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e che, pertanto, per detto periodo non deve essere richiesto alcun contributo o qualsiasi altra forma di emolumento alla Struttura Commissariale della Regione Piemonte.

Articolo 6

(Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)

La DRC Italia garantisce, per il proprio personale effettivo, l'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali, nonché di rapporto di lavoro in genere.

È a carico della DRC Italia l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, per quanto di propria spettanza.

Articolo 7

(Responsabilità della DRC)

La DRC Italia è responsabile per gli eventuali danni a persone e cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

La DRC Italia nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della convenzione assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni della Struttura commissariale della Regione Piemonte o di terzi, manlevando e mantenendo indenne la Struttura commissariale della Regione Piemonte da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di detti danni e di eventuali inadempimenti direttamente e indirettamente connessi alla prestazione dell'attività convenzionata e alla condotta delle figure professionali impiegate.

Articolo 8

(Sospensione degli effetti della convenzione)

Per comprovate ragioni di necessità o di pubblico interesse e/o forza maggiore, la Struttura commissariale della Regione Piemonte ha facoltà di chiedere la sospensione degli effetti della convenzione previa comunicazione, con preavviso di almeno 30 giorni alla DRC Italia e senza riconoscimento di alcun indennizzo, risarcimento o riconoscimento di alcuna somma se non di quella per le prestazioni effettivamente rese.

L'eventuale sospensione può essere disposta temporaneamente. Cessata la causa di sospensione, la Struttura commissariale della Regione Piemonte, ove ne ricorrano i presupposti, ne dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. La DRC Italia deve provvedere alla ripresa dell'esecuzione della convenzione e, in caso di inadempimento, la Struttura commissariale della Regione Piemonte può chiedere la risoluzione della convenzione.

Nei casi di cui sopra, qualora a seguito della sospensione non sussistano più le condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale, la Struttura commissariale della Regione Piemonte procede al recesso dalla convenzione, senza alcun indennizzo, risarcimento o riconoscimento alcuno, dovendo unicamente il compenso per le prestazioni eseguite sino all'avvenuto recesso.

Articolo 9

(Obblighi della DRC Italia nell'esecuzione della convenzione)

La DRC Italia si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto della presente convenzione alle condizioni e modalità stabilite nella medesima convenzione, garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La DRC Italia si impegna a fornire alla Struttura commissariale della Regione Piemonte relazioni mensili sull'attività svolta, comprensiva dell'elenco delle presenze giornaliere degli operatori.

Articolo 10

(Sistema dei controlli)

Al fine di assicurare la regolare esecuzione della convenzione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la Struttura commissariale della Regione Piemonte può svolgere controlli senza preavviso rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione del servizio.

All'esito dei controlli, in presenza di elementi di difformità rispetto a quanto previsto nella convenzione, la Struttura commissariale della Regione Piemonte procede alla contestazione delle violazioni alla DRC Italia. Restano fermi gli obblighi di verifica della regolarità della documentazione prodotta dalla DRC Italia al fine del pagamento delle prestazioni rese.

Articolo 11

(Contributo e modalità di erogazione)

Si procederà al pagamento del contributo, per un importo non superiore ad € 11.332,33/mese, su presentazione da parte di DRC Italia di apposita nota di rimborso spese, da inviarsi per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it. Detta nota dovrà indicare l'oggetto della convenzione riferito al periodo di attività per il quale si richiede il contributo e a cui dovrà essere allegata la relazione di cui all'art. 9 comma 2, a comprova dell'attività svolta.

Pertanto, la mancata presentazione della relazione di cui all'art. 9, comma 2, comporterà il rinvio della dovuta verifica da parte della Struttura commissariale della Regione Piemonte e il relativo posticipo della liquidazione dell'importo richiesto.

La liquidazione del contributo avverrà previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), indicativamente entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta di seguito elencata, salvo indisponibilità delle risorse finanziarie erogate dallo Stato:

1. le relazioni mensili sull'attività svolta, comprensive dell'elenco delle presenze effettive giornaliere degli operatori e i relativi orari di effettiva presenza attestati dalla DRC Italia;
2. i cedolini o i documenti equivalenti degli operatori del call center Ucraina, per ogni mese di riferimento;
3. le attestazioni dei versamenti contributivi relativi agli operatori del Call Center Emergenza Ucraina;
4. l'indicazione dell'importo, desunto dal cedolino o da documento equivalente, delle altre figure (come da nota del 12/03/2024, ns. prot. n. 13129/A1812A, agli atti della Struttura commissariale della Regione Piemonte), per l'attività di supporto e coordinamento del Call Center Emergenza Ucraina, con l'indicazione delle modalità di conteggio del corrispettivo, calcolato in base alle ore di lavoro dedicate al progetto in questione e al costo mensile massimo totale di tali figure, come indicato all'art. 5 e le attestazioni, ove dovute, dei versamenti contributivi.

Il contributo non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 del D.Lgs. 460/97).

Il Codice Fiscale della DRC Italia è: 97869580015.

Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate ai seguenti indirizzi PEC:

- PEC della Struttura commissariale della Regione Piemonte: pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

- PEC della DRC Italia:

I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico sul conto corrente bancario DRC Italia ONLUS, come indicato di seguito:

Banca:

Sede:

Paese: Italia

Nome dell'intestatario: Danish Refugee Council Italia Onlus

IBAN:

Valuta: EURO

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito a esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti, posti dalle norme di contabilità di Stato, ovvero connessi ad altre circostanze esterne indipendenti dalla volontà della Struttura commissariale della Regione Piemonte, la DRC Italia non può opporre eccezione alla Struttura commissariale della Regione Piemonte, né a titolo di risarcimento del danno, né a qualsiasi altro titolo ad alcuna pretesa.

Articolo 12

(Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari)

La DRC Italia si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

La DRC Italia è tenuta, in caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni **dall'avvenuta variazione**. In difetto di tale comunicazione, la Danish Refugee Council Italia ONLUS non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione della convenzione ai sensi di quanto previsto nella presente convenzione.

Articolo 13

(Recesso dalla convenzione)

La Struttura commissariale della Regione Piemonte può recedere in qualunque momento dalla convenzione senza necessità di motivazioni.

In caso di recesso per giusta causa, la DRC Italia ha diritto al pagamento dei servizi correttamente erogati secondo le condizioni della convenzione e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Articolo 14

(Clausola risolutiva espressa)

Costituiscono clausola risolutiva espressa:

- frode, a qualsiasi titolo, da parte della Danish Refugee Council Italia ONLUS nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- esito positivo delle verifiche antimafia;
- cessione di tutto o parte della Convenzione;
- ingiustificata sospensione delle prestazioni oggetto della convenzione;
- fallimento o altre procedure concorsuali;
- mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;

- disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative che non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- transazioni relative al presente affido, in qualunque modo accertate, eseguite in violazione dell'art. 3 della L.136/2010;
- nel caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza;
- l'inosservanza degli obblighi di cui alla presente convenzione;
- l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni.

Nelle ipotesi di cui al comma sopra, la convenzione è risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Struttura commissariale della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata o tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Articolo 15

(Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati)

La DRC Italia ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE n. 2016/679, "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", è Responsabile Esterno (di seguito "Responsabile") del trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, in possesso in ogni caso in contatto, in conseguenza dell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Responsabile ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione.

In particolare, il Responsabile è tenuto ad adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato all'art. 38 e all'art. 32 del citato Regolamento UE 2016/679. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con la Struttura commissariale della Regione Piemonte - che gli incaricati al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Struttura commissariale della Regione Piemonte.

La DRC Italia è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

Il Responsabile si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali, di cui al "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). In caso di inosservanza, la Struttura commissariale della Regione Piemonte ha facoltà di dichiarare risolta la convenzione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 16
(Spese di bollo e registrazione)

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 27 bis, TABELLA ALLEGATO B), del D.P.R. 642/72.

Si procederà alla registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della DRC Italia.

Articolo 17
(Elezione di domicilio e Foro competente)

Per ogni comunicazione relativa alla presente convenzione, le parti indicano i seguenti recapiti:

Per la Struttura commissariale della Regione Piemonte:

Il Soggetto Attuatore Delegato della struttura commissariale della Regione Piemonte, all'uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte,, nato a il, e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Corso Marche, 79, 1016 Torino;

PEC: pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

Per la DRC Italia:

Danish Refugee Council Italia ONLUS, rappresentata dal suo Legale Rappresentante,, nato a il e domiciliata presso la sede della ONLUS medesima in Via San Pio V 15, 10125 PEC

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti il Foro competente è Torino, in via esclusiva.

Il sottoscritto, quale Legale Rappresentante della Danish Refugee Council Italia ONLUS, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni indicate agli artt.:

14 Clausola risolutiva espressa;

15 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati;

17 Elezione di domicilio e Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

PER LA REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente del Settore Protezione Civile

.....

PER LA DANISH REFUGEE COUNCIL ITALIA

Il legale rappresentante

.....